

ATTO DD 671/A1705B/2024

DEL 29/08/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: Regolamenti (UE) nn. 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 - Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte: consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 (23 - 29 agosto 2024).

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.;

visto in particolare l'articolo 124 "Comitato di monitoraggio" del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, il quale:

- al paragrafo 1 prevede l'istituzione da parte di ciascuno Stato membro - entro tre mesi dalla data in cui gli viene notificata la decisione comunitaria di approvazione del piano strategico PAC – di un comitato di monitoraggio nazionale che ne monitori l'attuazione, e che tale comitato adotti il proprio regolamento interno, comprendente disposizioni sul coordinamento con i comitati di monitoraggio regionali, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull'applicazione del principio di trasparenza;
- al paragrafo 2 stabilisce che lo Stato membro decida la composizione di tale comitato assicurando una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e dei rappresentanti dei partner di cui all'articolo 106 del medesimo Regolamento (che richiama a sua volta il

Regolamento (UE) n. 240/2014 “Codice europeo di condotta sul partenariato”), ossia:

- a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese quelle competenti per le questioni ambientali e climatiche;
- b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo;
- c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l’inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione;

e prevede altresì che i rappresentanti della Commissione prendano parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva;

- ai paragrafi 3 e 4 definisce nel dettaglio le funzioni del comitato di monitoraggio;
- al paragrafo 5 prevede che, qualora nel piano nazionale siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro possa istituire comitati di monitoraggio regionali per monitorare l’attuazione degli elementi regionali e fornire al comitato di monitoraggio nazionale informazioni al riguardo, e che quanto stabilito dall’articolo 124 si applichi, *mutatis mutandis*, ai comitati di monitoraggio regionali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale;

visto il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l’Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 e s.m.i., operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

visto il DM 3 marzo 2023, n. 137910 del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) con cui è stato istituito il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, presieduto dal Masaf medesimo in qualità di Autorità di Gestione Nazionale del PSP;

visto il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i., in attuazione del PSP di cui sopra e nel rispetto delle “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” fornite dalla Rete Rurale Nazionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11 - 6552 del 27 febbraio 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Istituzione del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, in sostituzione del Comitato di cui alla D.G.R. n. 30-2397 del 9 novembre 2015.” con la quale, tra l’altro:

- è stato istituito il “Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte”, deputato a svolgere il proprio ruolo di sorveglianza rispetto ad entrambi i periodi di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027;
- ne è stata definita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate, come da Allegato A alla deliberazione sopra citata;
- si è stabilito che il Comitato in oggetto sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all’esaurimento delle sue funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; fra tali funzioni rientrano, in particolare, l’approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l’esame dei criteri di selezione degli interventi e delle proposte di modifica al PSR;

- è stato specificato che il nuovo Comitato svolge inoltre, rispetto al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, le funzioni di cui al citato articolo 124 “Comitato di monitoraggio” del Regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di pertinenza degli interventi di sviluppo rurale attivati dalla Regione Piemonte e inclusi nel CSR medesimo; nel dettaglio:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP;
- si è stabilito che il Comitato di Monitoraggio adotti, su proposta dell’Autorità di Gestione Regionale, il proprio regolamento interno, che disciplina le modalità di funzionamento e comprende disposizioni sul coordinamento con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, sulla prevenzione dei conflitti di interesse e sull’applicazione del principio di trasparenza;
- è stato specificato che le funzioni di segreteria verranno svolte dalla Direzione Agricoltura - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

vista la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Modifica della composizione e dei compiti del Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023” con la quale, tra l’altro:

- è stata integrata, sulla base delle richieste pervenute, la composizione del Comitato, riapprovando l’elenco degli Enti esterni e delle strutture regionali che lo compongono, come da Allegato A1 alla deliberazione sopra citata;
- si è rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale l’approvazione dell’elenco aggiornato, sulla base delle comunicazioni pervenute, dei rappresentanti designati dagli Enti esterni e/o strutture regionali che compongono il suddetto Comitato, in coerenza con l’operato dei Fondi europei di cui al Reg. (UE) 2021/1060 e in linea con la prassi istituzionale;
- è stata stata integrata come segue la descrizione dei compiti del Comitato, limitatamente alla programmazione 2023-2027, stabilendo che il Comitato medesimo:
 - fornisce il proprio parere su:
 - i criteri da utilizzare per la selezione degli interventi;
 - le proposte di modifica al PSP che l’Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al Masaf;
 - svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B alla citata deliberazione;
- si è demandato alla Direzione Agricoltura e cibo, in qualità di Autorità di Gestione Regionale, di integrare il regolamento interno del Comitato di Monitoraggio Regionale con le indicazioni relative alla delimitazione dei compiti riportata nell’Allegato B di cui sopra, nonché di trasmettere al Comitato medesimo la nuova versione di tale regolamento;

visto inoltre il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2023 del 12 ottobre 2023 con oggetto “Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013. Nomina dei componenti del Comitato di

Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito con DGR 11-6552 del 27 febbraio 2023 e modificato con DGR 33-7529 del 9 ottobre 2023” con il quale, tra l’altro, sono state approvate, in conformità alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 33 - 7529 del 9 ottobre 2023, le integrazioni e variazioni dei nominativi dei componenti del Comitato, come da Allegato 1 al Decreto medesimo;

visto il Regolamento interno del Comitato di Monitoraggio - inizialmente approvato nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio al 13 marzo 2023 e successivamente riapprovato nella seduta plenaria del 26 ottobre 2023, come previsto dalla suddetta delibera - e in particolare l’art. 12 “Consultazioni per iscritto”, che prevede la possibilità di effettuare procedure scritte, con l’invio dei documenti via posta elettronica, come normale prassi;

considerato che in data 23 agosto 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato per le proposte di modifiche finanziarie al PSR 2014-2022, fissando al 10 settembre la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito, con l’invio della relativa documentazione;

considerato altresì che, sempre in data 23 agosto 2024, tale consultazione è stata integrata con la documentazione relativa ai temi del CSR/PSP 2023-2027, fissando al 29 agosto la scadenza per la presentazione di osservazioni in merito e lasciando invariato il termine per le osservazioni sui temi del PSR 2014-2022, con l’invio della seguente documentazione:

1 - Proposte di modifiche testuali al PSP / CSR:

- Scheda modifiche
- Allegato 1 “CERTIFICAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DEI PREMI: SRB01, ACA08, ACA14, SRA28, SRC02, SRA27” – aggiornamento luglio 2024

2 - Proposte di modifiche finanziarie al PSP / CSR:

- Scheda modifiche

3 - Criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- SRA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità”
- SRD15 “Investimenti produttivi forestali” – filiera legno (integrazioni tecniche alla versione esaminata dal Comitato nella consultazione scritta del 19 gennaio - 7 febbraio 2024);

viste le osservazioni pervenute dai componenti del Comitato per i temi del CSR/PSP 2023-2027 entro la scadenza fissata al 29 agosto 2024, conservate agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B “Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”;

considerato che il citato art. 12 “Consultazioni per iscritto” del Regolamento interno prevede che:

- la Segreteria Tecnica predisponga il documento di chiusura della procedura scritta, che riporta le osservazioni formulate dai componenti e le decisioni opportunamente motivate dell’Autorità di Gestione (ovvero l’approvazione del Comitato, laddove espressamente prevista dai pertinenti regolamenti comunitari);
- tale documento venga inviato ai membri del Comitato entro trenta giorni lavorativi dal termine fissato per

l'invio delle osservazioni di cui sopra;

- la mancata espressione del proprio parere per iscritto da parte di un membro del Comitato valga come assenso;
- per ciascuna consultazione scritta vengano redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027;

dato atto che, pertanto, verrà successivamente adottata apposita determinazione dirigenziale per il documento di chiusura relativo ai suddetti temi del PSR 2014-2022;

visto il documento di chiusura che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del CSR/PSP 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

dato atto che a tale documento di chiusura sono allegati i criteri di selezione degli interventi CSR e che alcuni tra questi - debitamente evidenziati nelle tabelle dei criteri - contengono elementi condizionati all'approvazione di proposte di emendamenti al PSP da trasmettere al Masaf, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

ritenuto opportuno prendere atto di tale documento di chiusura, al fine di:

- consentire l'apertura dei bandi i cui criteri di selezione sono stati esaminati nella consultazione di cui sopra;
- consentire altresì la trasmissione ufficiale al Masaf - propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - delle proposte di modifica al PSP, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste;
- proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

- di prendere atto del documento di chiusura della consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio

Sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte svoltasi dal 23 al 29 agosto 2024, che riporta le conclusioni dell'Autorità di Gestione relativamente ai temi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte e del Piano Strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che a tale documento di chiusura sono allegati i criteri di selezione degli interventi CSR e che alcuni tra questi - debitamente evidenziati nelle tabelle dei criteri - contengono elementi condizionati all'approvazione di proposte di emendamenti al PSP da trasmettere al Masaf, come da documentazione agli atti della Direzione Agricoltura e cibo - Settore A1705B "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";
- di trasmettere ufficialmente al Masaf - in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea - le proposte di modifica al PSP, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste;
- di proporre successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, alla Giunta regionale la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

COMITATO di MONITORAGGIO
SVILUPPO RURALE
2014-2022 e 2023-2027
della REGIONE PIEMONTE

**Documento di chiusura della consultazione scritta
23 - 29 agosto 2024**

(art. 12 del Regolamento interno)

Oggetto: CSR 2023-2027

In data 23 agosto 2024 è stata attivata la procedura di consultazione scritta del Comitato in merito al seguente argomento, con l'invio dei relativi documenti:

PSR 2014-2022

Scheda modifiche finanziarie al PSR, con i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Quadro finanziario modifiche
- Allegato 2 - Modifiche alle Tabelle 10 e 12 del PSR
- Allegato 3 - Modifiche agli indicatori (Capitolo 11 del PSR)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tali argomenti è stato fissato al 10 settembre 2024.

Nella medesima data del 23 agosto 2024 tale consultazione è stata integrata in merito ai seguenti argomenti, con l'invio dei relativi documenti:

Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027

1 - Proposte di modifiche testuali al PSP / CSR:

- Scheda modifiche
- Allegato 1 "CERTIFICAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DEI PREMI: SRB01, ACA08, ACA14, SRA28, SRC02, SRA27" – aggiornamento luglio 2024

2 - Proposte di modifiche finanziarie al PSP / CSR:

- Scheda modifiche

3 - Criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"
- SRD15 "Investimenti produttivi forestali" – filiera legno (integrazioni tecniche alla versione esaminata dal Comitato nella consultazione scritta del 19 gennaio - 7 febbraio 2024)

Il termine per la presentazione delle osservazioni su tale argomento è stato fissato al 29 agosto 2024, lasciando invariata la scadenza stabilita per i temi relativi al PSR 2014-2022.

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento interno del Comitato, per ciascuna consultazione scritta vengono redatti due distinti documenti di chiusura relativi ai temi, rispettivamente, del PSR 2014-2022 e del CSR/PSP 2023-2027.

Il presente verbale è relativo al PSP / CSR 2023-2027.

OSSERVAZIONI PERVENUTE

- In data 23 agosto 2024 la **Commissione europea** ha formulato le seguenti osservazioni:

A seguito della consultazione attraverso procedura scritta del Comitato di Monitoraggio regionale (CMR), avviata il 23 agosto 2024, è stata presa visione della proposta di modifica del CSR/PSP 2023-2027.

La Commissione europea, partecipando ai lavori del CMR in veste consultiva, non si pronuncia sulle proposte regionali di modifica del PSP finché queste non saranno state opportunamente concordate con il MASAF al quale spetta presentare alla Commissione, in forma integrata e consolidata, le proposte di modifica del PSP corredate dalle opportune giustificazioni, dopo aver consultato il CM nazionale.

Inoltre, è stata presa visione della proposta di modifica dei criteri di selezione per i bandi relativi agli interventi SRA14 e SRD15.

La Commissione europea ricorda che il sistema di punteggio dovrebbe essere efficiente ed efficace e dovrebbe tenere conto chiaramente e in modo significativo delle priorità stabilite nella strategia. Si richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la parità di trattamento dei richiedenti e, quindi, di evitare eventuali discriminazioni attribuendo maggiori punteggi a determinati tipi di beneficiario senza un'opportuna giustificazione. I criteri di selezione dovrebbero inoltre essere chiari, trasparenti, verificabili e misurabili e in linea con i principi dei criteri di selezione riportati e selezionati dalla Regione Piemonte nel Piano Strategico della PAC.

➤ In data 29 agosto 2024 **Coldiretti Piemonte** ha inviato le seguenti richieste:



Torino, 29 agosto 2024

Prot. n. 77/3/I/er

Oggetto: Comitato di Monitoraggio Sviluppo
Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte –
Consultazione scritta – Agosto 2024

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Autorità di Gestione
Sviluppo Rurale 2023-2027
Piazza Piemonte n. 1
TORINO

In riferimento alla procedura di consultazione scritta di cui all'oggetto, presa in esame la relativa documentazione, si formulano le seguenti osservazioni:

Intervento SRA/ACA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

In relazione all'intervento in oggetto nel condividere la finalità volta a sostenere le razze autoctone del Piemonte ed i loro allevatori, prevedendo di inserire tra i criteri di ammissibilità l'elenco puntuale delle razze ammissibili, si rileva come, rispetto all'attuale impostazione (riguardante il Principio di selezione P07 – *Razze autoctone originarie del Piemonte*), risulta sia stato escluso il Suino nero Piemontese.

Al riguardo, quindi, considerando che non sono fornite le oggettive motivazioni che hanno determinato l'eliminazione di tale razza, rispetto alla quale già con il precedente bando attivato nell'annualità 2023 non era stata prevista la possibilità di usufruire di specifico sostegno, si avanza la proposta di mantenerne l'indicazione, unitamente alle altre razze autoctone (bovini, ovini e caprini), nell'ambito della nuova ipotesi di formulazione del CR04.

Nel merito, inoltre, rendendosi parallelamente necessario un adeguamento dei principi di selezione (Sezione 7 della scheda intervento), con particolare riguardo al nuovo criterio P07, si invita a valutare, per le motivazioni sopra esposte, la seguente integrazione:

P07 – Specie allevata: razze ovine, caprine e suine (Punteggio: 2 punti)

Ringraziando per l'attenzione, si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
/ Bruno Rivarossa

CONCLUSIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE

- Per quanto riguarda le raccomandazioni formulate dalla **Commissione europea**, si prende atto delle indicazioni generali fornite circa l'importanza della scelta dei criteri di selezione e della definizione di un sistema di punteggi efficiente ed efficace.
- In riferimento alle osservazioni di **Coldiretti** relative all'Intervento **SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"** si precisa quanto segue.

Il suino Nero Piemontese o Nero di Lomellina o Nero di Cavour è una nuova razza suina che deriva dall'incrocio di popolazioni autoctone italiane. Riconosciuta nel 2020 dall'ANAS (Associazione Nazionale Allevatori Suini), è oggi l'unica razza originaria del Piemonte e della Lombardia inserita nel Libro Genealogico, ma essendo razza di nuova costituzione non può essere finanziata dall'intervento SRA14 del PSP/CSR.

La razza infatti non è inserita nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (istituita con la Legge n. 194 del 2015) dove si trovano tutte le razze a rischio di erosione genetica e potenzialmente finanziabili; dal suddetto elenco sono infatti escluse tutte le razze di nuova costituzione, poiché l'obiettivo del loro allevamento non è la conservazione di una razza esistente e a rischio di abbandono.

La richiesta dunque non può essere accolta.

Si allegano quindi al presente verbale i seguenti documenti, nella versione presentata al Comitato:

1 - Proposte di modifiche testuali al PSP / CSR:

- **Scheda modifiche**
- **Allegato 1 "CERTIFICAZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DEI PREMI: SRB01, ACA08, ACA14, SRA28, SRC02, SRA27" – aggiornamento luglio 2024**

2 - Proposte di modifiche finanziarie al PSP / CSR:

- **Scheda modifiche**

3 - Criteri di selezione per i bandi dei seguenti interventi:

- **SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"**
- **SRD15 "Investimenti produttivi forestali" – filiera legno (integrazioni tecniche alla versione esaminata dal Comitato nella consultazione scritta del 19 gennaio - 7 febbraio 2024)**

Le proposte di modifica al PSP 2023-2027 (sia testuali che finanziarie) verranno trasmesse ufficialmente al Masaf, ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea, nel rispetto delle scadenze tecniche richieste.

Successivamente, in esito alla procedura di modifica del PSP, il CSR Piemonte opportunamente modificato verrà riadottato con deliberazione della Giunta regionale.

Si considera pertanto chiusa la consultazione scritta.